

Il Consiglio regionale chiede risposte concrete sull'autismo

Pubblicato: Giovedì 21 Novembre 2019



Cauta soddisfazione da parte delle associazioni che si occupano di autismo dopo **l'approvazione in Consiglio la della Risoluzione "Determinazioni in ordine all'autismo"** che impegna il Presidente Fontana e la sua giunta.

Il documento regionale prevede l'attivazione di **un focus/gruppo di lavoro interassessorile** al fine della creazione , nei principali Dipartimenti di salute mentale, di equipe multidisciplinari specificamente dedicate alla **presa in carico dei soggetti adulti e al sostegno alle loro famiglie**. Sono previste anche la promozione di una riflessione complessiva **sul sistema dell'offerta di servizi**; l'attivazione di rapporti sistematici di **collaborazione con gli uffici scolastici regionali**; l'individuazione di **specifici percorsi** volti a garantire un compiuto inserimento nel contesto sociale e lavorativo; l'organizzazione di **eventi mirati all'informazione e alla sensibilizzazione della popolazione**.

Oltre alle già numerose azioni intraprese, la Regione intende quindi impegnarsi ancora di più nei confronti di uno, si legge nel testo del documento, "tra i più comuni e invalidanti disturbi dello sviluppo neuropsichico", che in Lombardia "colpisce circa **16.000 bambini e ragazzi**, spesso associato ad altri disturbi, quali la disabilità intellettiva e/o sindromi genetiche o rare, condizione che, tra l'altro, perdura tutta la vita, con conseguenti e significativi carichi per le famiglie".

Tra il 2008 e il 2016, ricorda la PdR, "gli utenti con disturbi neuropsichici seguiti nelle UONPIA delle strutture sanitarie lombarde sono passati **da circa 65.000** (il 4% della popolazione tra 0 e 18 anni) **a più di 114.000** (7% della popolazione), con **un aumento del 75% in 8 anni e un aumento medio del 5-6% all'anno**".

Questa Risoluzione, ha detto Tironi, "è frutto di un lavoro molto approfondito. Noi l'abbiamo definito quasi un progetto di legge per la cura dei dettagli normativi e per gli approfondimenti scrupolosi proposti. Non abbiamo voluto fare un libro dei sogni, ma un lavoro serio pensato per migliorare la vita delle persone affette da autismo e delle loro famiglie".

Sulla stessa linea anche il **Presidente della Commissione Sanità Emanuele Monti (Lega)**: "Dalla nostra Commissione è partito un lavoro molto importante sulla tematica dell'autismo. Il Consiglio regionale è stato il vero 'parlamento' dei lombardi, diventando il luogo di ascolto per le famiglie, le associazioni, i medici e tutti i soggetti interessati. Grazie a questo percorso, abbiamo approvato una Risoluzione fondamentale, che definisce le nuove modalità per assistere e curare i numerosi cittadini lombardi, di tutte le età, che soffrono di disturbi allo spettro autistico".

Il **Consigliere PD Gianantonio Girelli**, ha ribadito "l'assoluta unità dei consiglieri in questo lavoro" e ha osservato "come non sempre si riesca a elaborare una risoluzione capace di evidenziare tutte le criticità di una determinata materia, individuando anche le soluzioni necessarie". **La consigliera Elisabetta Strada** (Lombardi Civici Europeisti), si è unita al giudizio positivo sul testo proposto, ma ha sottolineato anche la necessità "che vengano stanziati in bilancio adeguate risorse per sostenere gli impegni che contiene".

“L’autismo è una patologia in continua crescita, per affrontare la quale c’è bisogno del supporto di Regione Lombardia – **spiega Monti** – e grazie a questa Risoluzione potremo dare risposte innovative nella cura e nell’assistenza alle persone. La grande novità – sottolinea il Consigliere – sarà l’allargamento dell’azione a supporto dei cittadini che soffrono di disturbi allo spettro autistico a tutti gli attori interessati: enti locali, il mondo della scuola, il mondo degli operatori sanitari e sociosanitari e, ovviamente, le famiglie. Per fare formazione e informazione e rendere efficace il sistema di assistenza e cura dei pazienti”.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it